

AVVISO AL PUBBLICO



Enel Produzione S.p.A.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società Enel Produzione S.p.A. con sede legale in Viale Regina Margherita n. 125, 00198 Roma (RM), comunica di aver presentato in data 19/03/2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di

sostituzione delle unità a carbone esistenti con nuove unità a gas per la Centrale Termoelettrica "Federico II" di Brindisi Sud

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2, denominata "centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300 MW".

Il progetto è localizzato all'interno della Centrale "Federico II" in località Cerano di Tukuran nel comune di Brindisi, nella provincia di Brindisi, nella Regione Puglia.

Il progetto proposto prevede la sostituzione delle attuali unità a carbone con nuove unità alimentate a gas naturale. Il nuovo impianto a gas è progettato con i criteri più avanzati di efficienza e compatibilità ambientale e garantirà il pieno rispetto delle *Best Available Techniques Reference Document* (BRef) di settore. La sua realizzazione sarà programmata in tre fasi. La prima fase comprende la costruzione di una prima unità turbogas e il funzionamento in ciclo aperto (OCGT-1) e la messa fuori esercizio di tutte le unità a carbone esistenti. La seconda fase prevede l'aggiunta di un'altra unità turbogas (OCGT-2). Nell'ultima fase potrà essere realizzato il completamento in ciclo chiuso di entrambi i cicli aperti con l'aggiunta di due generatori di vapore a recupero e una turbina a vapore, posizionata al posto dell'attuale turbina dell'unità 1 (CCGT).

Il nuovo impianto a gas presenta le caratteristiche tecniche/operative idonee per inserirsi nel contesto di transizione energetica nazionale ed europeo, garantendo le performance di affidabilità, stabilità e flessibilità indispensabili per il sostegno e la sicurezza del nuovo sistema energetico che prevede un rilevante sviluppo della produzione da fonti rinnovabili e la riduzione della generazione elettrica da combustibili fossili aventi maggiori impatti ambientali – nell'ottica di raggiungere gli obiettivi strategici di decarbonizzazione - e contemperando la salvaguardia strutturale degli equilibri della rete elettrica. Il criterio guida del progetto di conversione della Centrale è quello di preservare il più possibile la struttura impiantistica esistente e riutilizzare gli impianti ausiliari, migliorando le prestazioni ambientali ed incrementando sostanzialmente l'efficienza energetica. Ove possibile, favorire il recupero dei materiali in una logica di economia circolare.

La realizzazione del progetto comporterà un notevole miglioramento degli impatti ambientali rispetto alla situazione attuale e consentirà:

- di ridurre la potenza termica attuale da circa 6.560 MW_t a circa 2.700 MW_t;
- di ridurre la potenza elettrica di produzione (da circa 2.640 MW_e attuale a circa 1.680 MW_e), raggiungendo un rendimento elettrico netto superiore al 60%, rispetto all'attuale 40%, riducendo contestualmente le emissioni di CO₂ di oltre il 60%;
- di ottenere una concentrazione di emissioni in atmosfera di NO_x e CO sensibilmente inferiore ai valori attuali (NO_x da 130 a 10 mg/Nm³, CO da 100 a 30 mg/Nm³);

· di azzerare le emissioni di SO₂ e polveri.

Per assicurare la fornitura di gas naturale al nuovo impianto sarà necessaria, come opera connessa a cura di SNAM Rete Gas, la realizzazione di un nuovo metanodotto denominato "Allacciamento Centrale Enel di Brindisi Sud DN 500 (20") – DP 75 bar" che si svilupperà per una lunghezza di circa 6,7 km a Sud-Est della città di Brindisi, con andamento in senso gas NO-SE, interessando esclusivamente il territorio comunale di Brindisi.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto potrebbe interferire con i seguenti siti della Rete Natura 2000: *Bosco Tramazzone, IT9140001, SIC; Stagni e Saline di Punta della Contessa, IT9140003, SIC.*

Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.105/2015.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo, via C. Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: CRESS@PEC.minambiente.it.

Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs.105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione Puglia, c/o Direzione Regionale Vigili del Fuoco Puglia, Viale Japigia, 240, 70126 Bari, dir.puglia@cert.vigilfuoco.it, entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il legale rappresentante
Concetto Sergio Tosto

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.